

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 36

Adunanza 12 settembre 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN GILLIO – SESTA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 982-282542/2006

Sotto la presidenza del Vicepresidente SERGIO BISACCA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

E' assente il Presidente ANTONIO SAITTA.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

**Premesso** che per il Comune di San Gillio:  
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 87-24136 del 19/10/1998, successivamente modificato con una Variante strutturale, approvata con Deliberazione G. R. n. 12-10373 del 08/09/2003;
- ha approvato, con deliberazioni C.C. n. 34 del 27/10/2004, n. 36 del 27/10/2004, n. 27 del 09/11/2005, n. 18 del 09/11/2005 e n. 19 del 20/06/2006, cinque varianti parziali al P.R.G.C.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 20 del 23/06/2006, il Progetto Preliminare della sesta Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., che ha trasmesso alla Provincia, in data 11/08/2006 (*prat. n. 111/2006*), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.203 abitanti nel 1971, 1.944 abitanti nel 1981, 2.137 abitanti nel 1991 e 2.606 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un trend demografico in continua crescita a partire dagli anni ottanta;
- superficie territoriale di 892 ettari, dei quali 117 di pianura e 775 di collina. La conformazione fisico morfologica evidenzia 849 ha con pendenze inferiori al 5% (95% della superficie comunale) e 43 ha con pendenza tra 5 e 20°. Per quanto riguarda la Capacità d'Uso dei Suoli 335 ettari appartengono alla classe II, è altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 18 ettari;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nel sistema di diffusione urbana denominato “Torino ovest”, macro area di Rivoli, come individuato dal P.T.C. (art. 9.2.2);
- sistema produttivo: il P.T.C. lo classifica come capoluogo dell’omonimo “Bacino di Valorizzazione produttiva marginale”;
- risulta compreso nel Circondario di Torino, sub-ambito “di Torino”, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- infrastrutture viarie: è attraversato dalle Strade Provinciali n. 8 e n. 180;
- assetto idrogeologico del territorio:
- è attraversato dal Torrente Casternone e dal Rio Crosa il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
- è, altresì, interessato dalle acque pubbliche del Rio Rissalto, e Bealera di San Giglio;
- la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, individua 64 ettari di aree inondabili con tempo di ritorno compreso tra i 25 ed i 50 anni;
- il “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico” (P.A.I.) adottato dall’autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di aree interessate da esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio a pericolosità molto elevata;
- tutela ambientale:
- una porzione del territorio comunale pari a 136 ettari, è interessato dall’Area Protetta Regionale Istituita del Parco “La Mandria”;
- una porzione del territorio comunale pari a 14 ettari, è interessato dal Biotopo Comunitario – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” – BC 10065 “Laghi di Caselette”;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l’Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Sesta Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 20 del 23/06/2006 di adozione, finalizzati all’integrazione di alcuni articoli delle Norme Tecniche di Attuazione;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche normative ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- modifica all'articolo III.3.2 lettera b) delle Norme di Attuazione al fine di ammettere, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, la possibilità di costruzione di tettoie e porticati;
- specificazione, per gli impianti esistenti e confermati, delle sigle "Ie" e "Ce" riportate in cartografia;
- introduzione della definizione di sagoma massima, per la quale il testo normativo vigente prevede il rinvio ad un articolo inesistente;
- introduzione, per le aree residenziali di espansione, di un doppio parametro di altezza dei fabbricati, tenuto conto della nuova definizione apportata con l'adeguamento del Regolamento Edilizio Tipo Regionale;
- correzione di errore materiale al comma b6 dell'articolo III.3.4 delle N.d.A. (in conformità alla dicitura presente in cartografia);
- correzione di errore materiale alla lettera C) dell'art. III.3.4 delle N.d.A. che riporta in modo erroneo l'altezza massima di 7 metri in seguito differenziata a seconda della tipologia edilizia;

**dichiarato** che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

**esaminato** il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

**tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;**

**constatato** che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

**considerato** che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 25/09/2006;

**visto** il parere del Servizio Urbanistica, datato 04/09/2006;

**vista** la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. **di dichiarare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Sesta

Variante Parziale del Comune di san Gillio, adottato con deliberazione del C.C. n. 20 del 23/06/2006, non presenta incompatibilità con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;

2. **di dare atto che** rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di San Gillio la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale  
f.to N. Tutino

Il Vicepresidente  
f.to S. Bisacca